

«La campana della libertà» alla caserma Cernaia

Ieri la presentazione del dono di Rotary e Lions per la Legione Allievi carabinieri

Suonerà alla Caserma Cernaia la «Campana della libertà», donata oggi da Rotary e Lions e benedetta con una cerimonia ufficiale, in memoria del centenario della fine della Grande Guerra sul fronte italiano.

I distretti piemontesi del Rotary 2031 e del Lions 108 hanno scelto di donarla alla storica caserma dei carabinieri di via Cernaia, polo per la formazione della Legione Allievi dal 1864, comandata dal Colonnello Benedetto Lauretti. Il dono sarà collocato all'ingresso del presidio militare, su una struttura artistica in ferro battuto di Sonia Bigan-
do. Come tutte le campane di pregio, anche quella della libertà proviene dalla Pontificia Fonderia Marinelli di Agnone, in Molise, attiva dall'anno 1000. Lo strumento, con un diametro di 50 centimetri, e 75 chili di peso, suonerà il Sol bemolle. Un pezzo unico di grande pregio, decorato a mano sui quattro lati dai Maestri d'arte Marinelli, che reca l'effigie «Campana della Libertà».

La scheda

- La campana è stata realizzata dalla fonderia Marinelli di Agnone in Molise
- Pesa 75 chili, ha un diametro di 50 centimetri e suonerà il Sol bemolle
- Sull'esterno reca lo stemma della Repubblica, i loghi e i motti di Rotary e Lions

Suono festosa rintocchi di pace»; lo stemma della Repubblica Italiana; i loghi e i motti «Servire al di sopra di ogni interesse personale» per il Rotary e «We serve» per i Lions; oltre alla data della donazione.

«Ancora una volta un sacro bronzo celebrativo della Pontificia Fonderia Marinelli trova spazio a Torino — ricorda Maurizio Scandurra, designer della campana e testimonial dell'azienda produttrice —. Siamo felici di averla realizzata per un'occasione così ricca di significato». Il bronzo è la seconda campana celebrativa nella storia della città di Torino. La prima, di cui si sono perse le tracce, era posta sul campanile della Torre Littoria nei pressi di Piazza Castello, fusa all'epoca in ricordo dei caduti nella Prima Guerra Mondiale. «In un momento in cui sembra scemato il senso del dovere e dove i più esaltano prevalentemente i diritti — spiega Antonietta Fenoglio, magistrato e governatore del distretto 2031 del

Rotary International — ho sentito l'esigenza di ricordare quanti hanno combattuto, anche a costo dell'estremo sacrificio, per la nostra Patria. Abbiamo deciso di donarla all'Arma dei Carabinieri che ha partecipato al conflitto con l'onore di sempre». Un segnale forte per il territorio unito a un gesto di solidarietà: verrà

Antonietta Fenoglio

«L'abbiamo donata all'Arma dei Carabinieri che ha partecipato al conflitto con onore»

infatti erogato un aiuto a un orfano figlio di un militare dell'Arma caduto in servizio. «Sottolineo questo grande segno di unità tra Rotary e Lions per un fine comune come quello della solidarietà», commenta Luigi Tarricone, commercialista e governatore del Lions Distretto 108 Iab».

Laura Siviero
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bronzo il retro della Campana della libertà